

## Eni investe e cresce l'occupazione

Due miliardi a Ravenna, al lavoro piattaforme mobili



**18/07/2018 - RAVENNA** - Incontro alla Sala Dantesca della Classense tra i vertici di Eni e istituzioni, imprese e sindacati per fare il punto sugli investimenti annunciati nell'aprile di un anno fa. Il responsabile del distretto centro settentrionale di Eni, Diego Portoghese, ha spiegato che l'avvio degli investimenti pari a 2 miliardi di euro ha favorito in questi primi sei mesi del 2018 un incremento dell'occupazione nell'indotto di 400 persone rispetto al 2017, per un aumento di circa il 25%.

Eni ha confermato l'impegno economico di 2 miliardi di euro per il rilancio delle attività a mare del distretto centro-settentrionale che fa capo a Ravenna. Sino ad oggi sono stati spesi circa 500 milioni di euro, che hanno favorito la ripresa occupazionale.

Nel campo della sicurezza e tutela ambientale, nel 2018 verranno spesi 100 milioni di euro. Tra le principali attività operative, è stata avviata una nuova campagna di interventi sui pozzi con l'utilizzo di due impianti ed è stata incrementata significativamente l'attività di ottimizzazione della produzione. Sono al lavoro due piattaforme 'mobili': Key Manhattan e Super Sundowner XIII.

Luigi Ciarrocchi, responsabile Italia delle attività up stream ha spiegato che grazie all'utilizzo delle capacità del Green Data Center Eni, uno dei più potenti centri di calcolo al mondo, è stato possibile accelerare, di circa tre anni, la rivalutazione del potenziale minerario nell'offshore adriatico attraverso la rielaborazione dei dati sismici del 1992, denominati '3D Adria', la più grande acquisizione al mondo in quegli anni. La rivalutazione della prima delle tre aree programmate ha portato all'identificazione di alcuni pozzi con maggiori disponibilità di gas, rispetto alle prime rilevazioni di 26 anni fa, che saranno oggetto di intervento a partire da inizio 2019 con l'impiego di una terza piattaforma mobile.

Soddisfazione per gli investimenti di Eni è stata espressa dal sindaco Michele de Pascale.